



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SAMMY SCHOOL

PA1AVO5003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAMMY SCHOOL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **N.14** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/10/2022** con delibera n. 19/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 20** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Sammy School" è ubicata nel territorio del Comune di Capaci. Il territorio del Comune si affaccia a NORD sul mar Tirreno, ed è compreso tra il Comune di Isola Delle Femmine ad EST e quelli di Carini e di Torretta ad OVEST. 15 Km lo separano da Palermo e 15 dall'aeroporto "FalconeBorsellino". Il territorio è attraversato dalla ferrovia PA-TP dall'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, arterie che costituiscono le principali vie di comunicazione tra il capoluogo di Provincia e l'estremità occidentale dell'Isola. Nel territorio sono presenti beni archeologici, architettonici ed artistici come la Chiesa Madre in stile barocco al cui interno si trovano pregiati dipinti realizzati da G. Tresca; il palazzo dei conti Pilo con l'attiguo monastero di S. Chiara; la necropoli e le grotte che hanno restituito numerosi reperti che testimoniano un passato preistorico particolarmente interessante. La popolazione risulta caratterizzata da una certa mobilità e per questo eterogenea per tradizione e cultura, ma anche per condizione socio-economica-culturale. La vicinanza con la grande città e con gli altri comuni, infatti, è motivo di flusso migratorio per la ricerca di alloggi ad un costo contenuto, movimenti, questi, che hanno trasformato l'aspetto originario di "paese" in un quartiere periferico della grande città. Data la posizione geografica del territorio, l'utenza scolastica è caratterizzata da alunni provenienti sia dal Comune di Capaci sia da comuni limitrofi. Nella realtà cittadina, quindi, manca ora una memoria storica comune in cui riconoscersi e ritrovarsi. In tale contesto risulta difficoltoso creare quelle sinergie che consentono di sfruttare al massimo il potenziale di idee e risorse umane occorrenti per affrontare e risolvere problemi di una società composta e con bisogni sempre maggiori. L'economia del Comune si basa essenzialmente sulle attività del terziario: commercio, artigianato (in prevalenza edile) e settore turistico, che è in via di sviluppo e si sta affermando come la maggiore risorsa del territorio. Un fenomeno che contraddistingue la popolazione è il pendolarismo per motivi di lavoro e di studio verso la città. I dati desunti dalle relazioni sociali, L.328/2000 elaborate da Comuni-ASL-Scuole-Istituzioni sociali, del comprensorio n°34 di Carini, evidenziano quale indicatore sociale di malessere dei minori, la mancanza di stimoli. Sul territorio sono presenti poche agenzie aggregative (parrocchia, boy scout, palestre, scuola di calcio, scuole dell'infanzia paritarie e Ludoteche).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA "SAMMY SCHOOL" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Approfondimento

La scuola nasce nel 2013, nuova struttura accogliente ,sicura ,a misura di bimbo.



Si trova al piano terra e si estende su n° 4 aule .

La prima aula accoglienza e zona merenda.

La seconda aula sezione primavera .

N° 3 aule sezioni materna.

N°2 bagni servizi igienici bambini.

N°1 Bagno Maestre.

N°1 bagno per bambini con disabilità.

Spazio esterno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad Internet

1

Disegno

1

Lingue

1

Musica

1

Scienze

1

Biblioteche

1

Classica

Aule

1

Proiezioni

Attrezzature multimediali

PC e Lavagna Elettronica

APPROFONDIMENTO



La scuola dell'infanzia, conta su una biblioteca classica.

Libri educativi per bambini da uno a 14 anni che abbracciano la sfera scientifica, musicale, artistica, e tutte le fiabe illustrate.

Sono presenti vari tipi di costruzioni.

Giochi in legno vari, sulle grandezze, sui colori....

Puzzles di legno vari (animali, alfabeto e numeri, inglese).

Chiodini e perline di varie forme.

Giochi per la manipolazione.

Giochi ad incastro. Animali.

Palle e dadi morbidi.

Mattoni didattici

Giochi e attrezzature complete per la psico motricità'.

Segnali stradali per ed. Civica.

Macchinine e n. 3 macchine

N. 3 scivoli.

1 gonfiabile saltarello con palline.

Carrello artistico.

Giochi da tavolo sulle forme geometriche, sugli opposti, sui colori, di inglese e di logica.

Casetta.

Teatrini e marionette

N. 2 fasciatoi.

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti 2

Personale ATA 2



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAMMY SCHOOL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PA1AVO5003
Indirizzo	VIA GIOVANNI VERGA, 19 CAPACI CAPACI 90040 CAPACI
Telefono	3280918853



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	2



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione costante nel tempo in situazioni strutturate e non, rappresenta sicuramente l'attività più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia. I momenti di gioco simbolico, di turnazione e di ruoli sono contenitori di fondamentale importanza in cui gli insegnanti possono cogliere quello che è il "mondo interiore" di ciascun bambino. La valutazione che gli insegnanti faranno di ogni alunno esula da schemi rigidi e preconfezionati a vantaggio di una osservazione meticolosa capace di cogliere aspetti caratteristici di ogni piccolo bambino. Non mancano momenti di verifica realizzate attraverso attività didattiche che solitamente si snodano intorno a uno sfondo integratore capace di rendere il percorso didattico più accattivante e motivante; schede didattiche e operative presentate ai bambini a conclusione di un percorso se da un lato servono a misurare quanto lo stesso itinerario didattico sia stato significativo per il bambino dall'altro consentono agli insegnanti di valutare lo sviluppo delle varie aree in relazione a quella che è l'età cronologica del bambino. Importante è poi l'aspetto legato alla psicomotricità, attività che consente al bambino di vivere e percepire il proprio corpo non solo da un punto di vista fisico ma anche e soprattutto dal punto di vista psicofisico in un rapporto mente-corpo che diventa significativamente importante per i bambini nella fascia di età 3-6 anni. Altrettanto significativa sarà poi la valutazione, l'osservazione degli insegnanti in questa attività che per i bambini sarà principalmente ludica ma che l'insegnante deve essere capace di rendere altamente significativa per cogliere tutti gli aspetti legati al sereno sviluppo psicofisico dei piccoli alunni. L'osservazione continua, occasionale e sistemica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità, valutando il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi: INIZIALE: riguarda l'accertamento delle



capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola. INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe. FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa. La valutazione viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali e con osservazioni , alla fine dell'anno scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento della capacità auto valutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni.

Traguardi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. Mettere a sistema pratiche auto valutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Priorità Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardi Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA :

Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione. Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento comunicativa verbale in vari campi d'esperienza .

Traguardi

Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve



vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riprodurre e confrontare scritture. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.

Priorità

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE:

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza . Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

Traguardi Lessico di base su argomenti di vita quotidiana . Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune . Strutture di comunicazione semplici e quotidiane .

Priorità

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA:

Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Priorità

COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante Traguardi Il computer e i suoi usi. Mouse . Tastiera. Icone principali di



Windows e di Word . Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

Traguardi

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.

Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)

Raggruppamenti . Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi . Simboli, mappe e percorsi . Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura.

Priorità **COMPETENZA DIGITALE** Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante Traguardi Il computer e i suoi usi. Mouse . Tastiera. Icone principali di Windows e di Word . Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la legge N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra di essi intrecciati:

1. Uno destinato all'offerta a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
2. L'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), unitamente allo STATUTO, è parte integrante della nostra cooperativa e parte integrante del P.T.O.F. che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO" , compreso quanto previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) , con i riferimenti alla intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.) .



Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto" pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola; -ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo:

è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. (...)"



I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...)

(...)Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...)

(...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)"

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Il corpo e il movimento:

anche l'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Questi aspetti sono puntualmente considerati nelle Indicazioni 2012:

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate



prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi."

(...) L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza."

Imparare ad imparare:

nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora. Le competenze chiave di cui si è parlato in questo paragrafo si perseguono in ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili.

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Superare il distacco dalla famiglia e dalle figure genitoriali.
2. Sentirsi accolti nel nuovo ambiente sociale.
3. Scoprire, conoscere e/o riconoscere l'ambiente scuola.



4. Vivere esperienze di relazione e di conoscenza.
5. Interagire con bambini e adulti.
6. Condividere momenti di gioco e di attività.
7. Riconoscere la propria identità.
8. Riconoscere di far parte di un gruppo.
9. Rappresentare esperienze con varie tecniche grafico-pittoriche.
10. Riconoscere gli spazi della scuola.
11. memorizzare poesie filastrocche e canti a tema.
12. Ascoltare animare e drammatizzare storie e racconti a tema.
13. esplorare il mondo nel pregrafismo, favorendo la curiosità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento.

INFORMATIZZAZIONE

L'Istituto, intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Ogni aspetto delle attività didattiche e formative andrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie sia nel lavoro in classe che on-line. Occorrerà estendere, inoltre, l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito. La situazione pandemica ha mostrato quanto fosse fondamentale prevedere una integrazione nella didattica dei sistemi informatici e telematici, che non possono più essere intesi come strutture emergenziali ma devono diventare parte integrante dell'offerta formativa. Pertanto la progettazione sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta nel precedente a.s. ai sensi del D.M. n. 89/2020, continuerà ad essere parte integrante del PTOF; essa dovrà assicurare la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, con particolare attenzione agli studenti con particolari esigenze educative. La DID verrà attivata necessariamente qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché in caso di zona rossa e potrà essere rivista, se dovessero emergere novità normative. In sintesi, alla luce dei bisogni emersi negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 a seguito dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del contagio da Sars Cov 2, il collegio dei docenti è invitato a



prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti: □ rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (anche mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma istituzionale G-Suite, del registro elettronico Nuvola, del sito con sezioni dedicate) in modo da corroborare il senso di appartenenza all'istituto, fornendo all'esterno messaggi trasparenti, univoci e coerenti;

□ valorizzare la didattica a distanza - in modalità sincrona e asincrona - anche durante la didattica in presenza, per l'espletamento di attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento, per lo svolgimento di percorsi didattici volti al potenziamento delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, in modo da garantire una didattica realmente inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;

□ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da poter gestire agevolmente eventuali e improvvisi cambiamenti;

□ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;

□ focalizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale, senza la quale nessuno può dirsi veramente incluso;

□ formarsi al fine di saper implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, in vista dell'utilizzo costante di metodologie didattiche flessibili e innovative.

Potenziamento attività integrative extracurricolari.

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività extracurricolari quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale attraverso: lo sport, la musica ed il teatro. Si intende, quindi, promuovere tali attività quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

PRIMA AGENZIA EDUCATIVA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

INSEGNANTE SPECIALIZZATO TFA SOSTEGNO INFANZIA

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva